

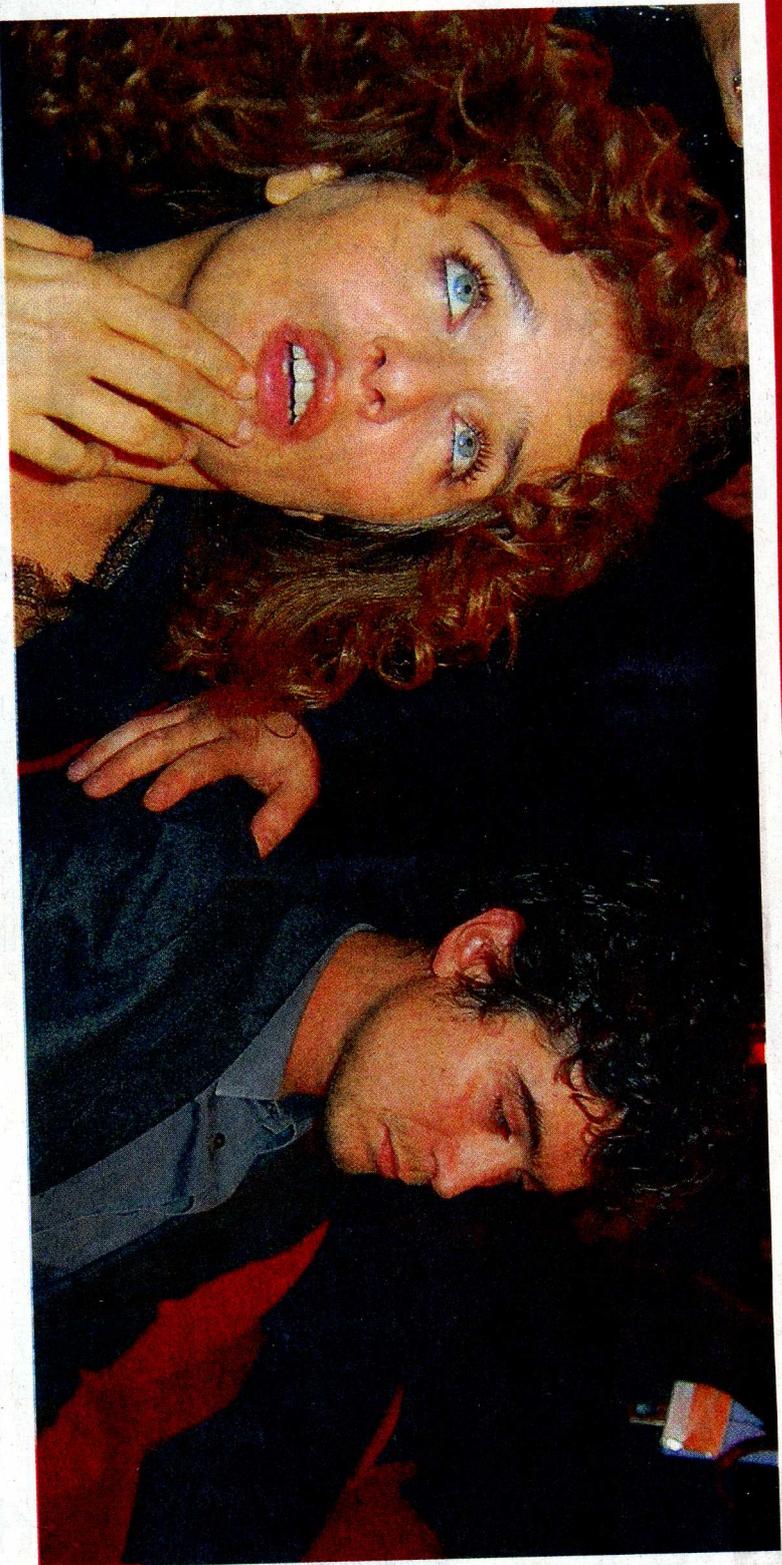
di ALBERTO SELVAGGI

**P**omeriggio, né tardo-  
cioré prestino. Piegato  
in due dalla batteglia  
fra i crampi parain-  
fluenzali e le molecole scudiere  
dello Spasmomen miro dabbas-  
so attraverso i finestroni del mio  
eremo, e che vedo? Virgili urbani,  
carabinieri, una folla ciaramel-  
lante che s'aggruma e rombola  
per gli ingressi della Feltrinelli.  
E la Bari cinematografara, non  
propriamente cinefila, sma-  
niente per l'arrivo di Gabriele  
Muccino e degli attori di *Bacia-  
mi ancora*, suo ultimo film, tra i  
quali spicca l'Accorsi, huom dal  
sembiante che sollecherà.

Da giorni va avanti così. Da  
giorni la torna anelante l'em-  
pideo in celluloido s'infoltisce. E  
un modus «tendenzissimo»  
(molto chic) che ormai permea  
una città avara di spazi d'affran-  
camento dal grezzo della vita. È  
una luce che attrae gli spiriti  
ordinari che nell'immedesima-  
zione con le stelle intravedono la  
via per un'illusoria ascesa. Ed è  
un colpo a segno, in ogni campo,  
della strategia promossa dallu  
Vendola a lungo termine.

Per le vie sfilano montature  
di occhiali spesse, che fanno re-  
gista dai molti pensieri. Abiti  
meta-esistenzialisti, che dilava-  
no anche il malgusto di chi viene  
da gentia nemica del bello. Look  
urban inforato di declinazioni  
sinistresi per le femmine, perché  
la destra nel cinema alto, sen-  
plicemente, non può mettere pie-  
de.

Un'occasione da non perdere,  
sotto le luci del Biff&st, tra i clak



**POLVERE  
DI STELLE**  
Valeria Golino  
e Riccardo  
Scamarcio  
in platea  
nel Petruzzelli  
nella serata  
finale  
del Biff&st  
[foto Luca Turil]

# Bari cinematografara Smania per la folla di stelle

delle location, nei party con Ser-  
gio Rubini che, Dio sa perché, fa  
sempre fico. Mauna dagli scialbi  
cieli, soprattutto se, fra tanti sce-  
neggiatori in pectore, estempo-  
ranei critici, simili-attori in cer-  
ca di una partitina, attrici asir-  
nime disinvolve come etère, in-  
coccì per le strade in esponenti  
che, piaccia o meno, hanno con-  
quistato davvero il grande scher-  
mo.

Accedi all'anticamera del ri-

stostante Da Giampaolo in via  
Lombardi e ti buschi lo Scamar-  
cio con Valeria Golino. Entri nel-  
la vineria Alterno di corso Vi-  
torio Emanuele e becchi Lo Ver-  
so che ingolla mofo. Sei stracco  
al bancone del pub preferito e la  
Buy elude il tuo sguardo stupo-  
roso e si tormenta l'indice. Zeudi  
Araya avanza tra gli stucchi bar-  
beglianti del Petruzzelli, le bril-  
lano in volto occhi di perla. Fan-  
ny Ardant caracolla e poi col-

lassa sui legni del Biff&st (Ah ah  
ah ah ah...! Za!), e il giorno se-  
guente torna rigida davanti alla  
Bari cinematografara accorsa  
per la kermesse. C'è Bellocchio  
che si becca il premio, c'è Sca-  
marcio l'andriese (è il nuovo in-  
tellettuale della sinistra), c'è Mi-  
chele Placido (un vecchio intel-  
lettuale della sinistra), ci sono il  
direttore artistico Felice Landu-  
dio, la Cucinotta («Moh, bona»),  
la von Trotta («Però, intelligen-

te»), Scola, Trovajoli vecchietto,  
sventole imbucate da amici degli  
amici, postulantì in cerca di pa-  
ne e grande schermo. I baresi  
additano gli esemplari del circo.  
E nella ressa si distinguono il  
gessato di Oscar Tarussi, gior-  
nalista, presidente della Apulia  
Film Commission, spandente  
bathochierie argute ed eloquio  
attraattivo, le gambone atletiche  
di Silvio Masselli, direttore della  
Afc, realtà che giorno dopo gior-

no lievita: sposta gli occhi pun-  
tatori mediante il perno della te-  
sta; la sagoma volante di Angelo  
Ceglie, direttore organizzativo  
del festival barese.

In Fiera è nato sotto prome-  
tentri auspici il Cineporto, che  
accoglie, tra l'altro, gli uffici del-  
la Apulia Film Commission.  
L'hanno benedetto er Muccino  
col sempresmagliante Domeni-  
co Proccacci in Fandango da San-  
to Spirito. Dal padiglione rosso  
grigio si snoda il circuito «Ci-  
nema d'autore» per 20 sale pu-  
gliesi, qui si organizza l'assi-  
stenza per i colossi di Bollywood  
e per altre produzioni straniere.  
Bene, questa rubrica finisce  
qui perché non mi viene altro di  
interessante da dire. Vi consiglio  
soltanto di assumere Plasil 10  
mg compresse nel caso vi colga il  
virus che mi ha tramortito.